

e-mail: spettacoli.fe@lanuovaferrara.it

TRA SACRO E PROFANO » FERRARA NEL MEDIOEVO

Il miracolo eucaristico a Santa Maria in Vado

Un viaggio tra i misteri dell'antica basilica, dove il 28 marzo 1171 si narra che apparve il "Preziosissimo sangue" di Gesù

di Francesco Scafuri*

Tra i fatti straordinari a cui accenneremo durante l'itinerario di questa sera, a partecipazione gratuita, riveste particolare importanza il "miracolo eucaristico", che sarebbe avvenuto nella piccola ma importante chiesa di Santa Maria Anteriore (documentata fin dal 971), in gran parte demolita in occasione della costruzione dell'attuale basilica rinascimentale di Santa Maria in Vado (a partire dal 1494-95). Per un certo periodo il piccolo edificio di culto venne officiato dal Capitolo della Cattedrale come parrocchia succursale, mentre solo nel 1115 il vescovo Landolfo la affidò ai canonici regolari portuensi di Ravenna. Fu proprio durante la gestione spirituale di questa congregazione che avvenne secondo la tradizione il "miracolo eucaristico" del 28 marzo 1171. Era il giorno di Pasqua e si stava celebrando la Messa nella piccola chiesa alla presenza del priore Pietro da Verona, di tre canonici e di numerosi fedeli, quando, al momento dell'elevazione dell'ostia consacrata e mentre il sacerdote la spezzava, spruzzi di sangue sgorgarono da essa e andarono a lambire la piccola volta dell'abside sopra l'altare, che riporta ancora tracce dell'evento.

Per i credenti il miracolo confermava in modo eclatante alcune questioni di basilare importanza nell'ambito della dottrina della fede, come la reale presenza di Gesù nell'ostia consacrata e la Santa Messa intesa come il rinnovarsi del sacrificio divino. L'evento rivestì inoltre una rilevanza ancora maggiore, se si pensa che avvenne in un momento delicato per la vita della Chiesa, nel quale erano parecchie le voci eretiche, basti ricordare i patarini o i catari, movimenti ereticali che negavano proprio alcuni dogmi fondamentali. Da allora

L'ITINERARIO

Passeggiata serale al Borgo di Sotto

FERRARA. Questa sera alle 20.45, al sagrato della basilica di Santa Maria in Vado, appuntamento con la passeggiata culturale con Paolo Sturla Avogadri e Francesco Scafuri dal titolo: "Sacro e profano nella Ferrara medievale". L'iniziativa, nell'ambito di FerrarAzione, è promossa dalla parrocchia di Santa Maria in Vado, in collaborazione con il Comune, l'Arcidiocesi, la Contrada di Santa Maria in Vado, il Circolo Anspi, il Progetto Lowaste e l'associazione il Nostro Circolo. È previsto un percorso guidato tra le vie dell'antico Borgo di Sotto, alla scoperta dei miracoli e della storia di alcune donne estensi, illustrando le vicende della basilica e delle chiese di Santa Teresa Trasverberata e del Corpus Domini, aperte in via eccezionale.

la volta della piccola abside, che si trovava a quei tempi (cioè nel XII secolo) in corrispondenza della quarta cappella di destra dell'attuale basilica, (mentre la facciata della piccola chiesa era dalla parte opposta, cioè verso via Scandiana), divenne luogo di culto e di pellegrinaggio. La fama del Preziosissimo Sangue giunse ben presto fuori dall'Italia e persino nella lontana Inghilterra. Infatti, grazie ad uno studio di Antonio Samaritani del 1985, apprendiamo che esiste una documentazione in cui si parla del fatto prodigioso, se non proprio contemporanea, immediatamente successiva all'evento del 1171. Si tratta di un'opera dal titolo "Gemma ecclesiastica", scritta attorno al 1197, cioè soltanto 26 anni



La basilica di Santa Maria in Vado parzialmente riaperta dopo il sisma del maggio 2012. In basso, due particolari

dopo l'evento prodigioso ferrarese. L'opera è conservata alla Biblioteca Lambertiana di Canterbury e l'autore è lo storico inglese Giraldo Cambrense, che ai suoi tempi era famoso in tutta Europa, tanto da essere ricevuto nel 1199 da papa Innocenzo III, come ricordava Luciano Chiappini. Giraldo dedica un apposito capitolo ai miracoli eucaristici, descrivendo per primo quello di Ferrara del 1171 e poi, tra gli altri, quelli



altrettanto importanti di Rouen e di Chartres (quest'ultimo sarebbe avvenuto tra il 1178 e il 1181). Ebbene, egli ritiene di non soffermarsi più di tanto su tali prodigi perché ricorda che erano già stati illustrati in scritti di altri; da cui ricaviamo che il fatto straordinario avvenuto nella chiesa ferrarese era piuttosto noto anche fuori dall'Italia poco dopo l'accaduto. Le vicende della piccola volta nei secoli successivi saranno illustrate questa sera al pubblico, tuttavia, vogliamo ricordare che, prima della chiusura della basilica di Santa Maria in Vado a seguito del sisma, una delle opere più importanti da visitare al suo interno era senz'altro il "Tempietto del Preziosissimo Sangue", che si trova nel transetto di destra: si tratta di un piccolo santuario, raffinatissimo nelle linee architettoniche, costruito nel 1594 dall'architetto Alessandro Balbi attorno ai resti della volta macchiata dal sangue miracoloso (qui trasportata dopo il 1504), che per i fedeli ha assunto nei secoli il valore di straordinaria testimo-

nianza dell'evento prodigioso risalente alla Pasqua del 1171. Per queste e per le tante opere d'arte di importanti artisti che la basilica contiene, quali Giulio Cromer, Domenico Monio, Carlo Bononi e Giuseppe Antonio Ghedini, possiamo affermare che si tratta di un edificio di culto davvero speciale e non si può che auspicare ardentemente che venga riaperto al più presto; anche perché conserva un mistero, lo straordinario mistero dell'eucarestia e dell'esistenza stessa dell'Onnipotente, che neppure un evento così portentoso come il miracolo del 1171 ha voluto svelare fino in fondo, quasi a rinnovare in ciascun credente l'impegno quotidiano della fede.



*Responsabile Ufficio Ricerche Storiche del Comune di Ferrara

AZIONARATO SOCIALE

Un mattoncino per ricostruire il tessuto sociale e le nostre chiese

di FERRARA

«Un simbolo di ricostruzione degli edifici, ma anche del tessuto sociale e del modello economico, basato sulla partecipazione». Così l'assessore comunale Rossella Zadro presenta una delle iniziative di questa sera, in occasione della passeggiata culturale tra le vie dell'antico Borgo di Sotto: piccoli mattoncini, come tante piccole azioni bancarie, per reperire fondi da destinare alla ricostruzione di chiese e monumenti che dopo il sisma si trovano ora in fondo alla lista delle priorità.

«Si tratta di un'iniziativa di azionariato sociale - aggiunge Zadro - che in passato per la nostra città vede due illustri esempi: nel 1847 la realizzazione dello "scaldatoio dei fanciulli", poi divenuto nel 1867 l'asilo infantile "Luigia Grilenzoni", il primo della città. Un altro esempio, negli Trenta, per il recupero del Palazzo di Ludovico il Moro». Promotrice dell'iniziativa, che rientra nell'ambito del laboratorio FerrarAzione, è la Parrocchia di Santa Maria In Vado. Chi verserà un contributo, qualsiasi cifra sia, diventerà azionista simbolico del progetto di riapertura del chiostro della basilica. Il mattoncino è prodotto con materiale inerte riciclato, da incidere con il nome del progetto.



Rossella Zadro

CZ P.I. Cristiano Zamboni
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI INDUSTRIALI
IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO
 VENDITA
 INSTALLAZIONI
 ASSISTENZA
 MANUTENZIONE
DAIKIN **argo**
 Via del Mare, 44/c - TRESIGALLO (FE)
 TEL./FAX 0533.60 30 26 - CELL. 333.49 23 914
 czimpianti@tiscali.it

DITTA DOMI DRITAN
CARTONGESSO
 • pareti divisorie • contro pareti
 • soffitti di ogni genere
 • lavori in gesso
ISOLAMENTI
 • isolamenti termici
 • isolamenti acustici
 • cappotti
FINITURE
 • finiture interne • finiture esterne
 • imbiancatura
 via S.Giuliano 45 int 3 Rero (Tresigallo) FE
 Tel. 348-35 22 507 dritandomi@virgilio.it

FERRAMENTA e CASALINGHI
FERGNANI
Mobili Casalinghi
 Complementi d'arredo
 Utensileria
 Vernici
 Articoli da Regalo
 POROTTO (FE) - Via Ladino, 20/a - Tel. 0532.730066